

artigianio oggi

numero **2**

Febbraio 2006 - anno V

OBIETTIVO

professionalità

CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

AMBIENTE E SICUREZZA

AMBIENTE E SICUREZZA

E' entrato in vigore il DURE

Legge 215/92: agevolazioni agli imprenditori donne

Marcatura CE porte e cancelli

Pensioni: gli importi per il 2006

Basilea 2: UN'OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO

CONVEGNO - DIBATTITO

Imprese, Consorzi fidi, Banche e Territorio a un anno dall'applicazione

Basilea 2: un'opportunità per tutti

All'interno inserto
OBIETTIVO
professionalità

La Finanziaria 2006
Tutte le novità

art. 2 - comma 20/B L. 662/96 - art. 1 e art. 2 DPCM 24/02 - DC Varese - euro 0,25

Spedizione in A.P. - 4549

S O M M A R I O

artigiani oggi

EDITORIALE

Più luci che ombre su Basilea 2
di Lorenzo Mezzalana _____ PAG. 3

IN PRIMO PIANO

Ricette segrete e passione:
al Liquorificio Garbarini si lavora ancora così _____ PAG. 29

IL VANTAGGIO DI ESSERE SOCIO

Convenzione Associazione - Fiditalia _____ PAG. 31

S O M M A R I O

obiettivo professionalità

SCADENZIARIO

Le scadenze di Febbraio 2006 _____ PAG. 6

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Dal lavoro intermittente alla contribuzione Enasarco _____ PAG. 14

Tfr: fine della detrazione di 61,97 euro _____ PAG. 14

La riforma della previdenza complementare e del Tfr _____ PAG. 15

Fermo amministrativo: chiarimenti Inps _____ PAG. 15

Proroga mobilità _____ PAG. 17

Indennità di disoccupazione _____ PAG. 17

Co.co.pro e co.co.co:

modifica della qualifica del lavoratore _____ PAG. 17

SERVIZIO CREDITO

Tassi d'interesse convenzionati con Artigianfidi Varese _____ PAG. 22

ARTI E MESTIERI

Classificazione nazionale dei dispositivi medici _____ PAG. 23

Recupero abitativo dei sottotetti _____ PAG. 23

AMBIENTE E SICUREZZA

Econews: Marcatura CE porte e cancelli - Vibrazioni -

Proroga Tariffa Rifiuti _____ PAG. 25

CERCO & OFFRO _____ PAG. 26

NOTIZIE IN BREVE

Cronotachigrafo digitale. Ennesima proroga _____ PAG. 26

Riconoscimento di titoli esteri _____ PAG. 26

IN EVIDENZA

- La Legge Finanziaria e le misure economiche 2006PAG. 5
- Le novità in materia di Amministrazione del Personale, Contabilità e Assistenza Fiscale, Ambiente e SicurezzaPAG.
- Autoliquidazione dei premi InailPAG. 15
- E' entrato in vigore il DURCPAG. 16
- Pensioni: gli importi per il 2006.....PAG. 18
- Tecnologie infotelematiche: finanziamenti dalla Regione.....PAG. 19
- Legge 215: agevolazioni all'imprenditoria femminile.....PAG. 20
- Privacy, si va al 31 marzoPAG. 21

artigianiooggi

OBBIETTIVO professionalità

Mensile di informazione
dell'Associazione Artigiani
della Provincia di Varese

Viale Milano, 5 - Varese

Tel. 0332 256111

Fax 0332 256200

www.asarva.org

asarva@asarva.org

INVIATO IN OMAGGIO
AGLI ASSOCIATI

Autorizzazione

Tribunale di Varese

n. 456 del 24/01/2002

Presidente

Giorgio Merletti

Direttore Responsabile

Marino Bergamaschi

Caporedattore

Daide Ielmini

Impaginazione

Stefania Campiotti

Hanno collaborato

Giuseppe Aletti, Monica Baj,

Giulio Di Martino, Italo Campea,

Michela Cancian, Maria Rosa Carcano,

Anna Fidanza, Alfonsina Galeone,

Antonella Imondi, Mauro Menegon,

Michele Pasciuti, Massimo Pella,

Mario Resta, Dorina Zanetti

Progetto grafico

Consilia - Varese

Fotolito e stampa

Grafica Lavenese - Laveno M.

Tiratura 14.650 copie

Il prezzo di abbonamento al periodico è pari a
euro 28 ed è compresa nella quota associa-
tiva. La quota associativa non è divisibile. La
dichiarazione viene effettuata ai fini postali.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde
800 650595

Più luci che ombre su Basilea 2

È dal 2000 che solo il nome "Basilea 2" suscita ansie e preoccupazioni soprattutto tra le piccole imprese, e non a torto considerato come allora si presentava questo nuovo accordo sul capitale delle banche che modifica le modalità per la definizione dei costi e quindi delle possibilità di accesso al credito da parte del sistema imprenditoriale.

Oggi, dopo cinque anni di incontri, valutazioni, aggiustamenti e ritocchi possiamo a ragione ridimensionare le nostre paure e considerare, con maggiore cognizione di causa, l'impatto di Basilea 2 per il sistema imprenditoriale e naturalmente per il sistema dei confidi.

Siamo ormai prossimi alla faticosa data di applicazione dell'accordo: dal 1 gennaio 2007 principi di carattere meritocratico definiranno nuovi parametri di valutazione (rating) sulla base dei quali a ciascuna previsione di credito sarà associato un profilo di rischio, un relativo accantonamento al patrimonio di vigilanza ed un conseguente costo del denaro. Certo è che la novità rimane e, per comprendere

**»Con Basilea 2
tutti possiamo assumere
un ruolo attivo
e di coesione
per lo sviluppo.«**



come l'applicazione dei requisiti di Basilea 2 possano incidere sulle strategie dei confidi (e quindi delle imprese che rappresentano), è necessario che punti di forza e di debolezza delle consorzi di garanzia siano messi a confronto con le opportunità e le minacce introdotte dal nuovo accordo nel mercato con l'obiettivo di tracciare una traiettoria di sviluppo possibile e positivo dei confidi.

Come sottolineato in occasione dei recenti convegni sulle opportunità di Basilea 2 organizzati dall'Associazione Artigiani di Varese, Confartigianato Altomilanese e loro consorzi fidi insieme alla BCC, non dimentichiamo che tutti gli attori in gioco, banche, imprese, associazioni di rappresentanza e confidi sono coinvolti nel cambiamento, per tutti Basilea 2 rappresenta l'occasione per guardare al futuro in un'ottica di miglioramento e di valorizzazione del ruolo attivo e di coesione che ciascuno può assumere nello sviluppo del sistema imprenditoriale del territorio.

Più luci che ombre su Basilea 2

continua da pag. 3

Le banche dovranno fare di tutto per non "irrigidirsi" e non chiudersi nei confronti delle micro imprese migliorando la gestione del credito, le imprese dovranno ottimizzare la gestione finanziaria e per loro sarà fondamentale il ruolo dei confidi per la valorizzazione delle garanzie e il miglioramento della comunicazione con gli istituti di credito. Le associazioni avranno il ruolo delicato di facilitare il cambiamento, sensibilizzando le imprese e fornendo formazione e informazione nell'ottica di una collaborazione strategica con i confidi.

La capacità di riuscire ad essere efficaci comunicatori di informazioni e la possibilità di offrire al sistema bancario garanzie "importanti e pesanti" rispetto a quanto previsto dal nuovo accordo possono conferire ai consorzi fidi un ruolo ancora più decisivo anche e soprattutto nella direzione di migliorare l'accesso al credito per le proprie imprese.

Sarà indispensabile potersi attrezzare per sostenere le sfide del futuro quali la capacità di gestire in modo ottimale le "istruzioni di vigilanza" dei Confidi che saranno emanate dalla Banca d'Italia a garanzia del sistema bancario. Sarà importante saper introdurre innovativi strumenti di finanza da affiancare a quelli tradizionali quali i bond di distretto, operazioni di cartolarizzazione e operazioni tranced cover.

Sarà necessario offrire servizi di consulenza sempre più qualificati e proattivi nel processo di collaborazione banche-imprese.

Sarà infine fondamentale poter contare su sistemi di sviluppo da parte degli enti pubblici, in primis la Regione, per poter disporre di un fondo di controgaranzia che si traduce in una riduzione del costo del credito.

I nuovi scenari si stanno ormai delineando: l'Associazione Artigiani e il suo Consorzio fidi Artigianfidi Varese sono già al lavoro nella ricerca di nuovi strumenti e di nuove linee di finanziamento con le banche (come ad esempio l'accordo "Credito Fiducia" perfezionato di recente con la BCC) e, soprattutto, nel confronto con la Regione Lombardia per l'ottenimento del fondo di controgaranzia che, proprio grazie a queste azioni, è già stato inserito nello schema di bilancio regionale 2006.

Davvero ai confidi si presenta la grande opportunità di diventare un sistema nel sistema. Ed è la sfida che l'Associazione con il suo Confidi vuole affrontare per poter essere veramente utile alle imprese e agli istituti di credito e, per rafforzare sempre di più il suo ruolo di forte rappresentante degli interessi delle piccole imprese del "grande" territorio del Nord - Ovest.

Lorenzo Mezzalana

OBIETTIVO professionalità

INDICE

SCADENZIARIO

Le scadenze di Febbraio 2006PAG. 6

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Dal lavoro intermittente alla contribuzione EnasarcoPAG. 14

Tfr: fine della detrazione di 61,97 euroPAG. 14

La riforma della previdenza complementare e del TfrPAG. 15

Fermo amministrativo: chiarimenti InpsPAG. 15

Proroga mobilità.....PAG. 17

Indennità di disoccupazionePAG. 17

Co.co.pro e co.co.co: modifica della qualifica del lavoratore.....PAG. 17

SERVIZIO CREDITO

Tassi d'interesse convenzionati con Artigianfidi VaresePAG. 22

ARTI E MESTIERI

Classificazione nazionale dei dispositivi mediciPAG. 23

Recupero abitativo dei sottotettiPAG. 23

AMBIENTE E SICUREZZA

Econews: Marcatura CE porte e cancelli - Vibrazioni -

Proroga Tariffa RifiutiPAG. 25

CERCO & OFFRO

.....PAG. 26

NOTIZIE IN BREVE

Cronotachigrafo digitale. Ennesima prorogaPAG. 26

Riconoscimento di titoli esteriPAG. 26

IN EVIDENZA

- **La Legge Finanziaria e le misure economiche 2006**PAG. 5
- **Le novità in materia di Amministrazione del Personale, Contabilità e Assistenza Fiscale, Ambiente e Sicurezza**PAG.
- **Autoliquidazione dei premi Inail**.....PAG. 15
- **E' entrato in vigore il DURC**PAG. 16
- **Pensioni: gli importi per il 2006**.....PAG. 18
- **Tecnologie infotelematiche: finanziamenti dalla Regione**PAG. 19
- **Legge 215: agevolazioni all'imprenditoria femminile**.....PAG. 20
- **Privacy, si va al 31 marzo**.....PAG. 21

Ulteriori informazioni riguardanti le notizie pubblicate in queste pagine possono essere richieste agli operatori delle Sedi Territoriali/Unità di Prodotto dell'Associazione Artigiani.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde
800 650595

La legge finanziaria e le misure economiche per il 2006

L'Assemblea del Senato ha approvato in via definitiva, lo scorso 27 dicembre, la **legge finanziaria 2006** (L. 23/12/2005 n. 266); il provvedimento è stato pubblicato sulla G.U. del 29 dicembre 2005. Prima di entrare nel merito delle disposizioni che interessano maggiormente il mondo delle microimprese vediamo in estrema sintesi alcune delle misure adottate dal Governo: per ogni figlio nato o adottato nel 2005 e per i figli dal secondo in su, nati o adottati nel 2006, si è istituito un assegno di 1.000 euro; le spese sostenute per i figli all'asilo saranno detraibili per il 19% fino ad un massimo di 632 euro annui per ogni figlio; **i contributi sociali a favore dei datori di lavoro sono tagliati dell'1%**; viene istituita la Banca del Sud; è riconosciuto un indennizzo per le vittime di frodi finanziarie; gli stipendi dei politici sono ridotti del 10%; vengono operati tagli agli Enti locali. Vediamo ora quali sono le principali novità che coinvolgono il mondo imprenditoriale e che verranno esposte, su Artigiani Oggi-Obiettivo Professionalità, anche nelle rubriche destinate ai servizi "Amministrazione del personale", "Contabilità e Assistenza Fiscale" e "Ambiente e Sicurezza".

Rimborso di pedaggi (comma 104)

Autorizzato il rimborso di 30 milioni di euro per i pedaggi autostradali degli autotrasportatori.

Proroga accesso all'autotrasporto (comma 111)

E' stato rinviato il termine per la liberalizzazione dell'accesso al mercato dell'autotrasporto di merci per conto terzi dal 30 giugno 2006 al 31 dicembre 2007.

Proroga tariffa rifiuti urbani (comma 134)

Vengono prorogati di un anno (dal 1° gennaio 2006 al 1° gennaio 2007) i termini per l'applicazione della tariffa sui rifiuti urbani.

continua a pag. 7

www.asarva.org

febbraio 2006

1	MERCOLEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - Termine ultimo consegna foglio ore di GENNAIO.
2	GIOVEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE - Termine ultimo consegna documentazione relativa al mese di GENNAIO.
14	MARTEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - Ritiro cedolini.
16	GIOVEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • VERSAMENTO UNITARIO - delle imposte (lavoro dipendente - ritenute - IVA contribuenti mensili - imposte sostitutive) e dei contributi dovuti all'INPS (contributi previdenziali ed assistenziali - contributo dei CO.CO.e Co) contributi INPDAl relativi al mese precedente. • INAIL AUTOLIQUIDAZIONE (denuncia salari anno 2005) e versamento del premio (acconto anno 2006 saldo anno 2005) - 1ª rata. Termine ultimo per la presentazione della domanda di riduzione delle retribuzioni presunte per l'anno 2005. • IVA TRIMESTRALE - Versamento dell'imposta a debito relativo al 4° trimestre 2005 per distributori di carburante e autotrasportatori. (Trimestrali speciali). • IVS ARTIGIANI e COMMERCianti - Versamento 4ª rata contributi in misura fissa. • FORNITORI ESPORTATORI ABITUALI - Termine per l'invio telematico della Comunicazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni di intento ricevute nel mese di gennaio 2006.
20	LUNEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • CASSA EDILE - Presentazione denunce contributive aziende edili. • ENASARCO - Termine per il pagamento dei contributi e denuncia on-line 4° trimestre 2005. • IVA COMUNITARIA - Presentazione degli elenchi INTRASTAT mese di gennaio (per contribuenti con cessioni intracomunitarie superiori a euro 200.000 ovvero acquisiti superiori a euro 150.000). • CONAI - Dichiarazione mensile dei produttori di imballaggio (per coloro che hanno scelto di avvalersi di questa procedura).
24	VENERDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • ENPAIA - Denuncia delle retribuzioni, impiegati agricoli e pagamento contributi.
27	LUNEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • INPS - Denuncia contributiva trimestrale on-line operai agricoli (4° trimestre 2005). • FASI - Versamento 1° trimestre 2006 contributi sanitari dirigenti industriali.
28	MARTEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • INPS - Presentazione telematica mod. DM/10 periodo gennaio 2006. • Invio telematico DENUNCE MENSILI EMENS lavoratori dipendenti, parasubordinati, associati in partecipazione gennaio 2006 (esclusi agricoli e colf). • CASSA EDILE - Versamento contributi periodo gennaio 2006. • CONTRIBUTO ENTE BILATERALE AZIENDE COMMERCIALI - Versamento 4° trimestre 2005. • DICHIARAZIONE IVA - Presentazione dichiarazione IVA sintetica con riferimento all'anno 2005. • TIPOGRAFIE AUTORIZZATE E RIVENDITORI DI STAMPATI FISCALI - Termine per l'invio telematico dei dati delle forniture di stampati fiscali effettuate nell'anno 2005. • Scadenza PRESENTAZIONE RELAZIONE ALL'ASL a carico delle imprese che effettuano attività di bonifica e rimozione amianto. • DIRITTI SIAE - Termine ultimo pagamento diritti per diffusione musica in ambiente e utilizzo strumenti radio/audiovisivi.

continua da pag. 5

La legge finanziaria e le misure economiche per il 2006

Quindi viene prolungata di un anno la durata della fase transitoria entro la quale sia i comuni che abbiano raggiunto nell'anno 1999 un grado di copertura dei costi superiore all'85%, sia quelli che abbiano raggiunto un grado di copertura dei costi tra il 55% e l'85%, sono tenuti a raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa del servizio di gestione del ciclo di rifiuti urbani.

Abrogazione tassa sui brevetti (comma 351-352)

E' abrogata la tassa di concessione governativa sui brevetti per invenzioni industriali, licenza obbligatoria su brevetti per invenzioni industriali e su brevetti per modelli di utilità.

Distretti (commi 366-372)

Si prevede che, con decreto del Ministero Economia e Finanze, vengano definite le caratteristiche e le modalità di individuazione dei Distretti produttivi, quali libere aggregazioni di imprese articolate sul piano territoriale e sul piano funzionale, con l'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori di riferimento, migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione secondo principi di sussidiarietà verticale e orizzontale. Ai distretti possono aderire le imprese industriali, di servizi, turistiche e agricole. Le disposizioni sui distretti trovano applicazione, in via sperimentale, nei riguardi di uno o più distretti individuati dal decreto.

Ai distretti si applicano le seguenti disposizioni speciali:

a) Fiscali

Viene introdotto un nuovo sistema di tassazione delle imprese, detto "Distretto produttivo". In sintesi si tratta di **un nuovo soggetto che assume rilievo autonomo di fronte al fisco. Il reddito tassabile sarà quello del distretto in quanto tale e quello delle imprese che vi partecipano.** Le modalità di tassazione del reddito unitario imponibile, nonché dei contributi e tributi, verrà concordato, per almeno un triennio, tra il "Distretto" e l'Agenzia delle entrate. Indipendentemente dal fatto che le imprese optino per la tassazione "distrettuale", il "Distretto" può concordare con l'Agenzia delle entrate, in via preventiva e vincolante per almeno un triennio, il "volume delle imposte dirette di competenza di ciascuna impresa. La ripartizione del carico tributario gravante sul Distretto avverrà, all'interno di esso, per ciascuna impresa, secondo criteri di trasparenza, parità di trattamento e in base a principi di mutualità.

La disciplina entrerà in vigore in via sperimentale per alcuni Distretti da individuare e dovrà comunque superare il vaglio della Comunità europea.

b) Amministrative

Le imprese aderenti ai Distretti possono intrattenere rapporti con la PA e gli enti pubblici, anche economici, ovvero dare avvio presso tali enti a procedimenti amministrativi per il tramite del Distretto di cui esse fanno parte. In tal caso le domande, ovvero qualunque altro atto idoneo ad avviare o ad eseguire il rapporto, ovvero il procedimento amministrativo, si intendono senz'altro riferiti alle medesime imprese.

Al fine di facilitare l'accesso ai contributi erogati a qualsiasi titolo sulla base delle leggi regionali, nazionali o di disposizioni comunitarie, le imprese che aderiscono ai Distretti possono presentare le relative istanze ed avviare i relativi procedimenti amministrativi, anche mediante un unico procedimento collettivo, per il tramite dei Distretti medesimi che forniscono consulenza ed assistenza alle imprese stesse e che possono certificarne il diritto. Le modalità applicative di tale disposizione saranno stabilite con decreto.

I Distretti hanno facoltà di stipulare, per conto delle imprese, negozi di diritto privato secondo le norme in materia di mandato di cui al codice civile (articoli 1703 e ss.).

c) Finanziarie

Al fine di favorire l'accesso al credito e il finanziamento dei Distretti e delle relative imprese, con particolare riferimento ai progetti di sviluppo e innovazione, il Ministro dell'economia adotta misure per:

- Assicurare il riconoscimento della garanzia prestata dai Confidi, quale strumento di attenuazione del rischio di credito ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali degli enti creditizi in vista del recepimento del nuovo accordo di Basilea;
- Favorire il rafforzamento patrimoniale dei confidi e la loro operatività. Anche a tal fine i fondi di garanzia interconsortile di cui all'art. 13, comma 20 DL n. 269/2003 (convertito in legge n.326/2003) possono essere destinati anche alla prestazione di servizi ai Confidi soci ai fini dell'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'art. 107 d.lgs. n. 385/1993;
- **Agevolare la costituzione di idonee agenzie esterne di valutazione del merito di credito dei Distretti e delle**

continua a pag. 8

continua da pag. 7

La legge finanziaria e le misure economiche per il 2006

imprese che ne fanno parte, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali delle banche nell'ambito del metodo standardizzato di calcolo dei requisiti patrimoniali degli enti creditizi in vista del recepimento del nuovo accordo di Basilea.

Al fine di accrescere la capacità competitiva delle PMI e delle piattaforme produttive è costituita l'**Agenzia per la diffusione delle Tecnologie per l'innovazione** soggetta alla vigilanza della presidenza del CdM.

Fondo per la prevenzione dell'usura (comma 386)

Viene istituito un sistema di alimentazione del "Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura ex art.15 della legge 108/96", che opera attraverso **Confidi, Fondazioni e Associazioni antiusura**. Parte degli importi delle sanzioni amministrative e pecuniarie irrogate ai sensi delle normative antiriciclaggio, valutarie e antiusura verrà infatti destinata a finanziare il Fondo di prevenzione ex art.15 cit..

Viene altresì stabilito che Confidi, Associazioni e Fondazioni che hanno ricevuto contributi erogati a valere sulle risorse del Fondo, entro sei mesi dalla cessazione dell'attività, scioglimento, liquidazione, ovvero nel caso di mancato utilizzo per le finalità previste per due esercizi consecutivi e senza giustificato motivo, devono restituire il contributo non impegnato mediante versamento del relativo importo al bilancio dello Stato. Tali somme verranno successivamente rassegnate al capitolo del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura per una successiva erogazione in favore di aventi diritto in conformità alla disciplina vigente.

Sportello Unico (comma 375)

Dall'1.1.2006 le domande di iscrizione e annotazione nel Registro delle Imprese e nel REA delle Camere di Commercio, **presentate dalle aziende artigiane ed esercenti attività commerciali, hanno effetto anche ai fini dell'iscrizione agli enti previdenziali e per il pagamento dei relativi contributi**. A tale scopo il Ministero delle Attività Produttive dovrà integrare la modulistica per l'attivazione automatica dell'iscrizione ai fini previdenziali. **Entro 30 giorni dalla trasmissione dei dati da parte delle Camere di Commercio, gli enti previdenziali notificano agli interessati l'avvenuta iscrizione** e chiedono il versamento dei contributi dovuti, ovvero notificano le cancellazioni e le variazioni intervenute.

Dall'1.1.2006 gli interessati alla nuova procedura sono pertanto esonerati dal presentare la richiesta di iscrizione agli enti previdenziali. **In attesa che la Camera di Commercio recepisca questa disposizione con apposita modulistica occorre fare attenzione a queste procedure, e rivolgersi agli uffici associativi per seguire correttamente le pratiche di iscrizione.**

Trasferimento di autoveicoli (commi 390-391)

L'autenticazione degli atti e delle dichiarazioni aventi ad oggetto l'**alienazione o la costituzione di diritti di garanzia sugli autoveicoli** è effettuata: dai dirigenti del comune di residenza del venditore; dai funzionari di cancelleria in servizio presso gli uffici giudiziari appartenenti al distretto di Corte di appello di residenza del venditore; dai funzionari del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; dai funzionari incaricati dall'ACI; dai titolari delle agenzie automobilistiche autorizzate ai sensi della legge n.264/91; da un notaio iscritto all'albo.

Con Decreto saranno determinate le modalità applicative dell'attività da parte di questi soggetti

Proroga gestione fondi pubblici da parte dei Confidi (comma 395)

Si dispone la possibilità per i Confidi di gestire i fondi pubblici di agevolazione fino a cinque anni (2003-2008) in luogo degli attuali tre anni (2003-2006).

Dispositivi medici: versamento contributi e pagamento tariffe (comma 409)

Le aziende che producono o che immettono in commercio dispositivi medici (odontotecnici e ortopedici) versano, in conto entrate del bilancio dello Stato, un contributo pari al 5% delle spese autocertificate al netto delle spese per il personale addetto.

Per l'inserimento delle informazioni nella banca dati necessaria alla istituzione e alla gestione del repertorio dei dispositivi medici, i produttori e i distributori tenuti alla comunicazione sono soggetti al pagamento, a favore del Ministero della Salute, di una tariffa di 100 euro per ogni dispositivo.

La tariffa è dovuta anche per l'inserimento di informazioni relative a modifiche dei dispositivi già inclusi nella banca dati.

Michela Cancian
e-mail: cancian@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Legge Finanziaria

Autotrasporto - Fondo per compensazione imposte (comma 103)

Viene prevista la possibilità di utilizzare, in compensazione dei versamenti che verranno effettuati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2006, le somme versate nel periodo d'imposta 2005 a titolo di contributi al Servizio sanitario nazionale sui premi di assicurazione per la RCA per i danni derivanti dalla circolazione di veicoli a motore adibiti al trasporto merci, di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 tonnellate. Gli importi compensabili non possono superare 300 euro per veicolo.

Autotrasporto - deduzione forfettaria (comma 106)

Soltanto per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2005, la deduzione forfettaria di spese non documentate (art. 66 TUIR) spetta anche per i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore all'interno del comune in cui ha sede l'impresa. L'importo riconosciuto è pari al 35% di quello spettante per i medesimi trasporti nell'ambito della regione o delle regioni confinanti.

Scheda carburante per autotrasportatori - Soppressione (comma 109)

Le cessioni di carburante effettuate dagli impianti stradali di distribuzione, non possono più essere documentate da scheda carburante per gli acquisti effettuati dagli autotrasportatori di cose per conto di terzi. Di conseguenza, dal 1° gennaio 2006, **gli autotrasportatori di cose per conto terzi che acquistano carburante dagli esercenti impianti stradali di distribuzione, dovranno richiedere necessariamente l'emissione della fattura.**

Credito d'imposta per carbon tax (comma 112)

Dall'anno 2006 è soppresso il credito d'imposta per carbon tax spettante all'autotrasporto.

Proroga di agevolazioni fiscali - accise (comma 115)

Vengono prorogate, per l'anno 2006, le agevolazioni relative ai seguenti prodotti:

- Gas metano per combustione per uso industriale;
- Gasolio e GPL usati nelle zone montane;
- Gasolio utilizzato nella coltivazione in serra.

Interventi boschivi (comma 117)

E' prorogato di un anno, fino al 31 dicembre 2006, l'incentivo riconosciuto per la tutela e salvaguardia dei boschi. Tale beneficio si concretizza nella detrazione del 36% sulle spese sostenute per tale finalità.

Ristrutturazioni edilizie (comma 121)

Viene prorogata per l'anno 2006 la detrazione IRE del 41% per le ristrutturazioni edilizie. **Non è stata invece concessa la proroga per l'aliquota IVA ridotta al 10% per manutenzione ordinaria e straordinaria.**

Clausola di salvaguardia (comma 124)

In sede di dichiarazione dei redditi per l'anno 2006 i contribuenti potranno ancora avvalersi della "clausola di salvaguardia" per le imposte sui redditi, applicando le disposizioni in vigore al 31 dicembre 2002 o al 31 dicembre 2004 se più favorevoli.

Indetraibilità dell'IVA relativa ai veicoli (comma 126)

Viene prorogata al 31 dicembre 2006 la disposizione sull'indetraibilità dell'IVA concernente i veicoli e i motoveicoli. Inoltre, sempre per l'anno 2006, viene ridotta la percentuale di indetraibilità (dal 90 all'85%), per l'IVA afferente l'acquisto, l'importazione e l'acquisizione tramite leasing e noleggio, per autoveicoli, ciclomotori e motocicli. Mentre per le cessioni dei veicoli per i quali l'IVA è stata detratta dal cedente la base imponibile è aumentata dal 10 al 15%.

Esercenti impianti di distribuzione del carburante (comma 129)

E' prorogato al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2006 il particolare regime fiscale previsto per gli esercenti impianti di distribuzione di carburante, concernente la deduzione forfettaria dal reddito d'impresa secondo le consuete percentuali stabilite dall'art. 21 della legge n. 448/2001 (ristrutturazione delle reti distributive).

Versamenti di imposte e rimborsi: nuovi limiti minimi (comma 137)

E' aggiornato, dal 1° gennaio 2006, l'importo minimo dei versamenti per le imposte sui redditi e relative addizionali, al di sotto del quale non è dovuto il versamento o il rimborso: il nuovo limi-

continua a pag. 10

continua da pag. 9

Legge Finanziaria

te viene fissato in euro 12,00. Con una particolare disposizione si stabilisce, poi, che per le dichiarazioni mod. 730, comunque presentate, anche se per imposte o rimborsi inferiori ai 12 euro, non verrà corrisposto alcun compenso ai soggetti che prestano assistenza fiscale.

Erogazioni liberali pro ricerca (comma 357)

Le erogazioni liberali effettuate dai soggetti IRES a favore di enti di ricerca, università ed istituzioni universitarie sono integralmente deducibili (conseguentemente, viene abrogato il comma 2 dell'art. 100 TUIR).

Rivalutazione dei beni d'impresa (commi 469-476)

Queste disposizioni consentono di rivalutare i beni dell'impresa risultanti dal bilancio relativo all'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2004, nel bilancio o rendiconto dell'esercizio successivo per il quale il termine di approvazione scade successivamente alla data di entrata in vigore della legge finanziaria, con il pagamento di una apposita imposta sostitutiva. Il maggior valore attribuito in sede di rivalutazione si considera fiscalmente riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap a decorrere dal terzo esercizio successivo a quello con riferimento al quale è stata eseguita.

L'imposta sostitutiva è dovuta nella misura del 12% per i beni ammortizzabili e del 6% per i beni non ammortizzabili.

L'imposta sostitutiva deve essere versata entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative al periodo di imposta in cui è eseguita la rivalutazione. L'imposta sostitutiva va computata in diminuzione del saldo attivo ed è indeducibile.

La maggiore novità consiste nell'allargamento della rivalutazione alle aree fabbricabili non ancora edificabili (anche a seguito di demolizione di edifici) incluse quelle destinate ad attività d'impresa. I beni devono risultare a bilancio all'esercizio 31/12/2004 e per i soggetti in contabilità semplificata annotati nei registri obbligatori. Condizione per la rivalutazione è che l'utilizzazione dell'area edificabile avvenga entro 5 anni successivi alla rivalutazione.

L'ammontare dell'imposta sostitutiva fissata al 19% deve essere versata in tre rate annuali senza interessi, entro il termine di versamento del saldo delle imposte sui redditi secondo le seguenti percentuali: 40% nel 2006, 35% nel 2007, 25% nel 2008.

Altra novità è la possibilità di affrancare il saldo attivo di rivalutazione attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva del 7% in tre rate annuali, senza interessi, entro il termine di versamento del saldo delle imposte sui redditi, con questi importi: 10% nel 2006, 45% nel 2007, 45% nel 2008.

Imposta sostitutiva sulle plusvalenze da cessioni di immobili (comma 496)

Sulle plusvalenze realizzate per cessioni di immobili a titolo oneroso, acquistati o costruiti da non più di 5 anni, e di terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria, è dovuta dal cedente una imposta sostitutiva del 12,50%. È fatto obbligo al notaio di comunicare alla Agenzia delle Entrate i dati relativi a dette cessioni.

Imposta di registro - cessione tra privati - immobili ad uso abitativo (comma 497)

Una nuova disposizione prevede che nelle cessioni tra privati di immobili ad uso abitativo, la base imponibile ai fini della imposta di registro ipotecario e catastale si determini, su richiesta dell'interessato, con riferimento al valore catastale dell'immobile, indipendentemente dal corrispettivo pattuito indicato nell'atto. Si stabilisce, sempre come effetto della disposizione in questione, che in questo caso l'onorario del notaio subisca una diminuzione del 20%.

Programmazione fiscale e adeguamento dei redditi del 2003 e 2004 (commi 499-528)

L'istituto della programmazione fiscale previsto dal comma 499 e seguenti, appare, nei contenuti del tutto simile a quello della pianificazione fiscale concordata prevista dalla finanziaria dello scorso anno.

Caratteristiche della Programmazione fiscale:

- Possono facoltativamente accedere all'istituto solo i soggetti ai quali si applicano gli studi di settore o i parametri;
- Viene formulata una proposta da parte dell'Amministrazione finanziaria con la quale viene determinato per un triennio la base imponibile da assumere ai fini dei redditi, dell'IRAP e dei contributi;
- Per tutti i periodi oggetti della programmazione continuano ad applicarsi gli studi di settore;
- Per i periodi oggetto di programmazione:

- non sono applicabili gli accertamenti previsti dall'articolo 39 del DPR n. 600/73;
 - per la parte eccedente quella programmata l'aliquota marginale delle imposte sui redditi, eccedente quella del 23%, viene ridotta di 4 punti percentuali;
 - possono non essere versati i contributi, eccedenti il minimale, per la quota di reddito che supera quella programmata;
 - non è dovuta l'IRAP per la parte di valore della produzione che eccede quella programmata.
- Restano fermi gli obblighi contabili già in vigore;
- Il mancato raggiungimento dei livelli di reddito programmati fa scattare, da parte del fisco, il recupero della maggior imposta;
- La norma prevede una serie di ipotesi di decadenza dalla programmazione.

Definizione periodi d'imposta 2003 e 2004

Chi accetta la programmazione fiscale può definire i periodi d'imposta 2003 e 2004.

La definizione avviene sulla base di una proposta formulata dall'Amministrazione finanziaria con la quale sono determinati i maggiori ricavi per gli anni oggetto di definizione. I maggiori ricavi non possono essere inferiori a 3.000 euro per le società di capitali e a 1.500 euro per gli altri soggetti.

Ammortamento dell'avviamento (comma 521)

Cambia il periodo di ammortamento fiscale dell'avviamento che viene fissato in un diciottesimo, dopo che il DL 203 lo aveva portato a un ventesimo.

Michela Cancian
 e-mail: cancian@asarva.org
 telefono: Sedi Territoriali

La filosofia

A chi, come noi, crede che l'abitare ecologico contribuisca a migliorare la qualità della vita e dell'ambiente è dedicato MUTUOverde, un finanziamento "composito" che premia la scelta di utilizzare tecnologie e impianti "puliti".

L'agevolazione

il tasso Euribor 3m 365 gg, viene applicato alla parte del mutuo impiegata negli investimenti destinati a favorire il risparmio energetico e l'utilizzo sia di fonti di energia rinnovabili sia di materiali a basso impatto inquinante.

Vieni in filiale a verificare se il tuo investimento a basso impatto ambientale ha i requisiti per fruire dell'agevolazione

Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate

MUTUOverde

*se rispetti l'ambiente
 tagli le spese
 e il tasso di interesse*

www.ecolpso.it



Dal 1897 differenti per forza

Busto Garolfo - via A. Manzoni, 50 - 0331 560111 Buguggiate - via Cavour, 71 - 0332 458258

Filiali: Varese, Busto Arsizio, Legnano, Parabiago, Cassano Magnago, Castellanza, Canegrate, Villa Cortese, San Giorgio su Legnano, Dairago, Bodio Lomnago, Olcella di Busto Garolfo.

Legge Finanziaria

Disposizioni previdenziali, sociali e del lavoro

Riduzione premi INAIL imprese autotrasporto (comma 105)

E' previsto uno stanziamento ulteriore di 30 milioni di euro per consentire la riduzione dei premi INAIL dovuti dalle imprese di autotrasporto per i propri dipendenti.

Esonero versamenti contributivi imprese autotrasporto (comma 108)

Per i lavoratori dipendenti da imprese di autotrasporto con qualifica di autisti di livello 3° e 3° super è riconosciuto, per il 2005, l'esonero della contribuzione previdenziale dovuta all'INPS, per la quota a carico del datore di lavoro, nel limite mensile di 20 ore individuali di orario ordinario. Il limite di spesa è di 120 milioni di euro.

Lavoratori frontalieri (comma 122)

Viene prorogato al 2006 il particolare trattamento fiscale stabilito per i redditi derivanti da lavoro dipendente prestato, in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto, all'estero in zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi da soggetti residenti nel territorio dello Stato. Questi ultimi concorrono a formare il reddito complessivo per l'importo eccedente 8.000 euro.

Contributi assistenza sanitaria (comma 123)

Anche per l'anno 2006, viene confermata la soglia di non concorrenza, ai fini della determinazione del reddito di lavoro dipendente, dei contributi di assistenza sanitaria fino a 3615,20 euro.

Addizionali all'IRPEF (comma 165)

E' confermata la sospensione dell'aumento dell'addizionale IRPEF anche per il 2006.

Lavoro - Certificazione (comma 256)

E' stato ampliato l'elenco dei soggetti abilitati alla certificazione dei rapporti di lavoro prevista dalla Riforma Biagi. Infatti, oltre agli Enti Bilaterali, alle Direzioni Provinciali del Lavoro e alle università pubbliche e private potranno svolgere attività di certificazione anche:

- il Ministero del Lavoro, nelle seguenti ipotesi:

- a) Datori di lavoro che abbiano le proprie sedi in almeno due province;
 - b) Datori di lavoro che abbiano una unica sede e che siano associati ad organizzazioni imprenditoriali che abbiano predisposto a livello nazionale schemi di convenzioni certificati dalla commissione di certificazione istituita presso il Ministero del lavoro;
- I Consigli Provinciali dei Consulenti del Lavoro solo per i contratti di lavoro instaurati nell'ambito territoriale di riferimento.

Differimento riforma previdenza complementare (commi 269- 270- 271)

L'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare è differita all'1.1.2008. Di conseguenza anche il Fondo di garanzia, istituito dal decreto-legge n.203/2005 per agevolare l'accesso al credito delle imprese che conferiscono il TFR alle forme pensionistiche complementari, viene istituito a partire dal 2008.

Analogamente parte dal 2008 anche il finanziamento dello Stato per questo Fondo. In particolare, per il periodo 2008-2013, vengono stanziati le seguenti risorse: 424 milioni di euro per ciascuno degli anni tra il 2008 ed il 2012 e 253 milioni di euro per il 2013.

Il Fondo copre fino al 100% dei finanziamenti, comprensivi degli interessi, concessi ai datori di lavoro nel corso del quinquennio 2008-2012.

Anche la compensazione, riconosciuta ai datori di lavoro per ogni lavoratore che conferisce il TFR, mediante l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti alla gestione prestazioni temporanee INPS, decorrerà dall'1.1.2008 (anziché dall'1.1.2006).

Riduzione del costo del lavoro (commi 361 e 362)

Viene prevista, a decorrere dall'1.1.2006, una riduzione dei contributi dovuti alla Gestione delle prestazioni temporanee dai datori di lavoro nel limite massimo complessivo dell'1%.

Lo sgravio trova applicazione in via prioritaria sull'aliquota contributiva per gli assegni per il nucleo familiare

(CUAF). Qualora i datori di lavoro appartengano a settori per i quali è già prevista una riduzione di detta contribuzione, lo sgravio residuo può essere operato anche sui contributi di maternità e di disoccupazione. In ogni caso è escluso dall'esonero il contributo al Fondo di garanzia per il TFR e il contributo integrativo dovuto per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria. Queste contribuzioni, infatti, sono già state oggetto di una riduzione prevista dalla Finanziaria 2001. L'esonero contributivo previsto dalla Finanziaria 2006 risulta aggiuntivo rispetto alla precedente riduzione (0,80%).

Premi INAIL (comma 364 e 365)

Viene prevista la rideterminazione dei premi INAIL, tenendo conto dell'andamento infortunistico delle singole gestioni, dell'attuazione delle norme sulla prevenzione (626/1994) e degli oneri che concorrono alla determinazione dei tassi di premio. L'intervento, tuttavia, deve essere effettuato sulla base delle risorse disponibili senza effetti economici sulla finanza pubblica.

La rideterminazione è disposta in presenza di variazioni dei parametri di riferimento rilevate entro il 30 giugno di ciascun anno; in sede di prima applicazione entro il 28 febbraio 2006.

Bonus assunzione (comma 412)

Per poter beneficiare del credito d'imposta per nuove assunzioni previsto dalla legge 289/2002, i datori di lavoro sono tenuti a presentare istanza preventiva all'Agenzia delle Entrate - centro operativo di Pescara.

I suddetti crediti possono essere utilizzati solamente previo assenso da parte dell'Agenzia delle Entrate. Assenso che deve pervenire entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

In attesa di istruzioni da parte dell'Agenzia delle Entrate si evince dalla legge che, prima di aver effettuato nuove assunzioni, è possibile inoltrare un'istanza con l'indicazione del numero di lavoratori per i quali si richiede il bonus senza i relativi dati identificativi.

Dopo l'accoglimento dell'istanza, il datore di lavoro ha 30 giorni per effettuare le relative assunzioni ed ulteriori 30 giorni dall'assunzione per perfezionare la domanda con i dati identificativi degli assunti.

Certificazione di regolarità contributiva (comma 553)

L'accesso ai benefici ed alle sovvenzioni comunitarie per la realizzazione di investimenti è subordinato alla presentazione, da parte delle imprese di tutti i settori, del DURC (documento unico di regolarità contributiva).

Maria Rosa Carcano
e-mail: carcano@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

FINANZIARIA 2006

IVA edilizia: manutenzione ordinaria e straordinaria al 20%

Dal 1° gennaio 2006 i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati a prevalente destinazione abitativa devono essere fatturati con l'aliquota IVA ordinaria del 20%. (lettere a e b dell'art. 31 della legge n. 457/78)

E' scaduto, infatti, il 31 dicembre 2005 il termine per l'applicazione dell'aliquota IVA ridotta del 10% per la manutenzione ordinaria e straordinaria, in vigore dall'anno 2000, in attuazione della Direttiva comunitaria finalizzata ad agevolare i settori ad alta intensità di manodopera.

Si precisa, per completezza di informazione, che l'**aliquota IVA del 10% resta applicabile "a regime"** (quindi, anche dopo il 1° gennaio 2006) **ai seguenti interventi:**

- restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e interventi di ristrutturazione urbanistica (lettere c, d ed e dell'articolo 31 della legge n. 457/78), come previsto dal numero 127-quaterdecies della tabella A, parte III, allegata al D.P.R. n. 633/72;
- manutenzione straordinaria sugli edifici di edilizia residenziale pubblica (numero 127-duodecies della tabella A, parte III, allegata al D.P.R. n. 633/72).

Michela Cancian
e-mail: cancian@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Dal lavoro intermittente alla contribuzione Enasarco

La nettizzazio- ne dei contributi parte da febbraio 2006

Vista la rilevante portata che la nuova modalità di esposizione della contribuzione relativa alle assunzioni agevolate (cosiddetta "nettizzazio-
ne dei contributi") assume ai fini della compilazione della denuncia DM10/2, l'Inps concede di trasmettere le denunce relative al periodo di paga di gennaio 2006 con le modalità attualmente esistenti. A partire dalla denuncia contributiva riferita al periodo di febbraio 2006, dovranno invece essere osservate le nuove modalità di esposizione dei dati.

*Rif. Messaggio Inps n. 41479
del 22 dicembre 2005*

Lavoro intermittente senza agevolazioni

Il Ministero del Lavoro è intervenuto, in risposta ad un'istanza di interpello, per fornire alcune rilevanti precisazioni in merito al contratto di lavoro intermittente, previsto dal D.Lgs. n. 276/2003. Il Ministero del Lavoro ha chiarito che le agevolazioni contributive (50%, ovvero 100% per le imprese artigiane e per le imprese operanti nei territori del Mezzogiorno) di cui alla Legge n. 407/1990 non sono compatibili con questa tipologia contrattuale, per la quale nel D.Lgs. n. 276 non vi è alcun riferimento all'applicabilità di specifiche ipotesi agevolative già vigenti nell'ordinamento previdenziale.

*Rif. Nota protocollo n. 3147
del 22 dicembre 2005*

Agenti e rappresentanti: aumenta la contribuzione ENASARCO

Dal primo gennaio 2006 aumenta il contributo previdenziale ENASARCO dovuto dagli agenti e rappresentanti che svolgono l'attività non in forma di società di capitali. L'aliquota contributiva passa infatti dal 13% al 13,50%, pertanto le percentuali di contribuzione a carico dell'agente e della casa mandante per l'anno 2006 saranno le seguenti:

- 6,75% a carico del proponente;
- 6,75% a carico della casa mandante.

Costi chilometrici per il 2006

Sono state pubblicate le tabelle dei costi chilometrici di esercizio di autovetture e motocicli elaborate dall'Acì. Tali valori devono essere utilizzati per il calcolo del fringe benefit, ai fini fiscali e contributivi, derivante dall'uso promiscuo dell'automezzo aziendale da parte dei dipendenti.

*Rif: D.Lvo 314/1997
Supplemento G.U. 15/12/2005 n. 291*

Tfr: fine della detrazione di 61,97 euro

A partire dal 1° gennaio 2006 non è più applicabile la detrazione fiscale sui trattamenti di fine rapporto prevista dal D.L.vo 47/2000. La detrazione, nella misura di euro 61,97 l'anno, operava sull'imposta relativa al Tfr liquidato a seguito di cessazione del rapporto di lavoro intervenuto dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2005.

Pertanto per i rapporti di lavoro cessati dopo il 31 dicembre 2005 l'imposta dovuta non sarà più diminuita di questa detrazione.

Hanno ancora diritto all'abbattimento di euro 61,97 l'anno i Tfr liquidati a lavoratori con rapporto a tempo determinato di durata non superiore a due anni.

Si ricorda che tale detrazione era stata introdotta dal citato decreto, che ha determinato il cambiamento della tassazione del Tfr in base al quale le quote maturate dal 1° gennaio 2001 hanno una base imponibile diversa da quella della quota maturata fino al 31/12/2000.

Rif: art. 11, comma 5, D.Lvo. 47/2000

Maria Rosa Carcano
e-mail: carcano@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Maria Rosa Carcano
e-mail: carcano@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Autoliquidazione dei premi Inail

Come ogni anno, anche nel 2006 sta per scattare per le imprese l'obbligo della denuncia all'Inail delle retribuzioni corrisposte al proprio personale durante il 2005 e contemporaneamente a versare (in base a quanto dichiarato) i relativi premi.

Queste, in sintesi, le procedure

Allegato al modello dell'autoliquidazione le aziende hanno ricevuto la comunicazione delle basi di calcolo dei premi contenente l'importo dei premi unitari per i componenti artigiani, il tasso relativo alle lavorazioni, l'ammontare di quanto già anticipato nella precedente autoliquidazione - da detrarsi una volta stabilito l'ammontare dovuto a consuntivo - e la determinazione dei contributi

associativi. **Il termine per la compilazione, presentazione e versamenti dell'autoliquidazione INAIL è fissato per il 16 febbraio 2006.**

Inoltre, sempre entro il 16 febbraio, le ditte che presumono di erogare nel corso del 2006 retribuzioni inferiori a quanto corrisposto lo scorso anno, o di non corrisponderne affatto, avranno facoltà di inviare all'INAIL una comunicazione motivata (su apposito modello predisposto dall'Istituto) per poter modificare in diminuzione il calcolo della rata di acconto.

Le ditte artigiane che non abbiano occupato nell'anno, oggetto della denuncia, dipendenti o abbiano avuto in forza personale esclusivamente apprendista, sono esentate dall'obbligo della presen-

tazione della denuncia salari (basterà versare il dovuto sul modello F 24).

Anche chi opterà per la soluzione rateale dovrà segnalarlo, presentando comunque una denuncia contenente tale opzione: in questi casi i versamenti verranno corrisposti al 16 febbraio per la prima rata, al 16 maggio, al 16 agosto ed entro il 16 novembre la quarta rata. L'INAIL comunicherà in seguito l'aliquota degli interessi rateali da corrispondere.

Contestualmente al versamento dell'autoliquidazione, le aziende sono tenute a versare le quote associative dell'Associazione di appartenenza.

Giuseppe Aletti
e-mail: aletti@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

La riforma della previdenza complementare e del Tfr

Dopo un travagliato iter legislativo è arrivata finalmente alla meta la riforma della previdenza complementare e del TFR. Sulla Gazzetta Ufficiale è stato infatti pubblicato il D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, recante "Disciplina delle forme pensionistiche complementari", in attuazione della legge delega n. 243/2004 di riforma del sistema pensionistico. Peccato, però, che **il provvedimento entrerà in vigore solo a partire dall'1/1/2008, mentre per le imprese che non hanno i requisiti per l'accesso al credito, le disposizioni relative alle modalità tacite di conferimento del TFR non si applicano fino a quando sussiste tale situazione. In ogni caso, non oltre il 31/12/2008.** Invece, entrano in vigore il contributo di solidarietà del 10%, versato dai datori di lavoro, al COVIP COVIP (Commissione Vigilanza Fondi Pensione) e le disposizioni in materia di vigilanza e di compiti del COVIP.

Le novità della riforma - Alla data dell'1/1/2008 (ovvero 1/1/2009) entreranno quindi in vigore le nuove disposizioni che regolano sia le modalità di **istituzione dei fondi** sia le **norme di gestione e di controllo degli stessi**, sia le modalità di **adesione e di scelta del fondo pensione**, compresa la mobilità all'interno del sistema previdenziale integrativo, sia le modalità di finanziamento degli stessi, con particolare riguardo all'utilizzo del TFR maturando nelle due forme "esplicita" e "tacita". Ad entrare in vigore saranno anche le regole di tutela dei soggetti coinvolti e gli interventi legati alla riduzione del costo del lavoro, quale norma compensativa dei maggiori oneri cui le aziende andranno a sostenere.

Giulio Di Martino • e-mail: dimartino@asarva.org
telefono: 0332 256207 o Sedi Territoriali

Fermo amministrativo: chiarimenti Inps

Con il decreto legge di accompagnamento alla legge finanziaria, è stato ripristinato l'utilizzo, da parte dei concessionari, dello strumento del fermo amministrativo dei beni mobili registrati (in particolare degli automezzi) per casi di morosità in rapporto all'emissione di cartelle esattoriali.

Coloro che vengono colpiti da tali provvedimenti si espongono a pesanti disagi, sia per la mancata possibilità di fruire del bene colpito che per l'onerosità delle pratiche necessarie per tornarne nella libera disponibilità, spesso con evidente sproporzione tra la misura inflitta e l'entità del debito da recuperare.

L'Inps ha ritenuto necessario chiedere un coordinamento con l'Associazione dei concessionari (Ascotributi), al fine di evitare che con le trascrizioni del fermo presso il PRA (troppo frettolose) si generino situazioni pesanti in particolare per coloro che, intendendo regolarizzare la propria posizione, abbiano richiesto all'Istituto una dilazione sui contributi iscritti a ruolo.

Rif.: DL n. 203/2005 art. 3, comma 41

Giuseppe Aletti • e-mail: aletti@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

E' entrato in vigore il DURC

E' operativo su tutto il territorio nazionale il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Tale documento è utile, nella maggior parte dei casi, per poter accedere a :

- Gare per appalti e subappalti di lavori pubblici;
- Per appalti di forniture, di servizi;
- Per lavori privati in edilizia;
- Per attestazioni Soa;
- Iscrizioni all'albo fornitori;
- Agevolazioni, finanziamenti e sovvenzioni.

Da chi deve essere richiesto il Durc :

- dalle imprese con lavoratori subordinati che eseguono lavori edili, privati o pubblici, soggetti a concessione edilizia o Dia;
- dalle imprese appartenenti a settori diversi da quello edile che lavorano in cantiere ;
- dalle imprese di tutti i settori che partecipano a gare di appalto di servizi o di forniture
- dalle imprese di tutti i settori che accedono a benefici, finanziamenti o agevolazioni comunitari (Por Obiettivo 1, Docup Obiettivo 2, legge 488/1992, legge 215/92, legge 598/1994)

Il Ministero del Lavoro ha precisato con nota prot. 2988 del 5/12/05 che il Durc non deve essere richiesto dai lavoratori autonomi e dalle società senza dipendenti.

Il Durc è il certificato che, sulla base di un'unica richiesta, attesta contestualmente la regolarità di un'impresa per quanto riguarda l'Inps, l'Inail e la Cassa Edile.

La domanda deve essere presentata alla Cassa Edile per i lavori pubblici

Per gestire il personale della vostra azienda, avete tutto il personale della nostra.



e/o privati nel settore edile ovvero ad Inps o Inail per le altre tipologie di richiesta.

Competente al rilascio è la Cassa Edile per i lavori in edilizia, negli altri casi ad emettere il Durc è l'Inps o l'Inail.

E' consigliato richiedere il Durc per via telematica anche tramite le Associazioni di categoria abilitate, oppure presentando il modulo cartaceo alla sede competente della Cassa Edile (lavori edili) o all'Inps o all'Inail (per i casi diversi dai lavori edili).

Il Durc viene rilasciato entro trenta (30) giorni dal momento in cui la richiesta risulta formalmente e correttamente acquisita telematicamente, anche nel caso la richiesta venga presentata sul modello cartaceo il termine decorrerà dall'acquisizione telematica effettuata da parte dell'Istituto; tale termine può essere prorogato di dieci giorni qualora uno degli Enti richieda una sospensione a fini istruttori. In questo caso l'eventuale documentazione deve essere fornita dalla ditta solo su richiesta degli Enti.

Il Durc viene trasmesso all'impresa per posta a mezzo raccomandata A/R e

all'intermediario che ha inoltrato la richiesta.

Il Durc emesso per lavori privati in edilizia ha validità di 30 gg. dalla data del rilascio.

L'Inps, l'Inail e la Cassa Edile sono tenuti a verificare la regolarità contributiva dell'impresa sulla base della normativa di riferimento.

Il Durc verrà prodotto solo nel momento in cui tutti gli Enti avranno dichiarato regolare l'impresa.

Qualora anche uno solo degli Enti (Inps o Inail) dovesse dichiarare l'irregolarità, verrà rilasciato un documento attestante l'irregolarità.

Nel caso in cui decorra il termine di trenta giorni senza che l'Inps o l'Inail si siano pronunciati, scatterà la procedura di silenzio-assenso ; la Cassa Edile rilascerà comunque il Durc riportando un'avvertenza della mancata comunicazione da parte di uno o di entrambi gli Enti.

La regolarità contributiva è verificata dalla Cassa Edile dove ha sede l'impresa per l'insieme di tutti i cantieri attivi e degli operai occupati nel territorio di competenza e controlla a livello nazionale che l'impresa non sia tra quelle segnalate come irregolari.

Per il rilascio della certificazione è necessario che le imprese comunichino nella denuncia mensile (Dnl) l'elenco dei cantieri attivi.

Gli operatori del servizio Amministrazione del Personale sono a Vostra disposizione per l'invio telematico della richiesta del Durc e per maggiori chiarimenti.

Maria Rosa Carcano
e-mail: carcano@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Proroga mobilità

Proroga fino al 31 dicembre 2006 della possibilità di iscrizione nelle liste di mobilità dei lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro da parte di imprese che occupano anche meno di 15 dipendenti, per i quali non ricorrano le condizioni per l'attivazione delle procedure di mobilità.

Il reimpiego di lavoratori in mobilità e cigs costa meno alle imprese. E' infatti previsto un risparmio di oneri contributivi dal 50% al 100%. In particolare la Legge n. 223/1991 (art. 25, comma 9), dispone che i datori di lavoro che assumano con contratto a tempo indeterminato lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, per i primi 18 mesi del rapporto versano i contributi INPS in misura pari a quella prevista per gli apprendisti.

Se il lavoratore iscritto nelle liste di mobilità è stato assunto invece a termine per un periodo non superiore a 12 mesi, il beneficio contributivo INPS spetta (art. 8, comma 2, L. n. 223/1991) per l'intera durata del rapporto; in caso di trasformazione in corso di svolgimento, in un rapporto a tempo indeterminato, il beneficio contributivo INPS è riconosciuto per ulteriori 12 mesi decorrenti dal periodo di paga in corso al momento della trasformazione, per un massimo di complessive 103 settimane.

Rif: G.U. n. 303 del 30/12/2005
D.L. 22 dicembre 2005, n. 273.

Indennità di disoccupazione

L'INPS, con messaggio n. 34975 del 20-10-2005 al fine di abbreviare i tempi di erogazione dell'indennità di disoccupazione ordinaria, ha predisposto un modello di **dichiarazione sostitutiva** che il lavoratore può presentare **contestualmente** alla domanda (mod. DS21). Tale dichiarazione sostitutiva è composta da due parti:

- La prima, utile per la verifica da parte dell'INPS della sussistenza del diritto all'indennità (richiesta di informazioni relative all'ultimo datore di lavoro);
- La seconda, riguardante le informazioni necessarie per la liquidazione della prestazione (indicazione delle retribuzioni relative al mese in cui è avvenuta la cessazione ed ai tre precedenti; del numero delle giornate lavorate; dell'esistenza del diritto all'indennità sostitutiva del preavviso).

Fino ad ora l'indennità veniva liquidata in base a quanto riportato sul modello DS22 compilato dal datore di lavoro e, di norma, il lavoratore lo inoltrava all'INPS successivamente alla presentazione del modello DS21. **Comunque il lavoratore, qualora fosse già in possesso del mod. DS22 rilasciato dal datore di lavoro, lo può presentare subito, in alternativa alla dichiarazione sostitutiva.**

Alfonsina Galeone • e-mail: galeone@asarva.org • telefono: Sedi Territoriali

Co.co.pro e co.co.co: modifica della qualifica del lavoratore

I collaboratori coordinati e continuativi devono iscriversi alla gestione separata INPS, dalla data di inizio dell'attività lavorativa.

Tale obbligo, nella generalità dei casi, sussiste solo al momento dell'instaurazione del primo rapporto di collaborazione ed è invece escluso tutte le volte che al primo rapporto ne seguano o se ne aggiungano altri, con diversi committen-

ti. Nel caso in cui **cambi la qualifica del collaboratore** nell'ambito della Gestione Separata (ad esempio il collaboratore o l'associato in partecipazione intraprende un'attività di lavoro autonomo in qualità di professionista non iscritto ad albi o asse professionali) si modifica radicalmente il rapporto con l'Istituto, ed il lavoratore diviene l'unico e diretto responsabile del pagamento dei contributi previ-

denziali, dovuti sulla base di un reddito diverso, con scadenze e modalità proprie. In detta ipotesi il soggetto che intraprende l'attività di "lavoratore autonomo" deve iscriversi, in quanto tale, alla Gestione Separata, ancorché già presente nella stessa con diversa qualifica e a nulla rilevando l'unicità della relativa posizione assicurativa.

Rif: Messaggio INPS n. 36780
dell' 8 novembre 2005

Alfonsina Galeone
e-mail: galeone@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Pensioni: gli importi per il 2006

Anche per l'anno 2006 le pensioni di importo superiore al trattamento minimo aumenteranno in virtù della perequazione automatica in base all' aumento del costo vita:

Aumento della % - Perequazione automatica (indice Istat provvisorio)	Importo mensile pensione
1,7%	Fino a € 1.261,29
1,53%	Sulla parte di pensione compresa tra € 1.261,29 e € 2.102,15
1,275%	Sulla parte di pensione eccedente € 2.102,15

Riportiamo di seguito gli importi mensili relativi a:

	TRATTAMENTO MINIMO (*)	PENSIONI SOCIALI	ASSEGNO SOCIALE	INVALIDI CIVILI	INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO
euro	427,58	314,58	381,72	238,07	450,78

(*) Se la pensione non raggiunge il trattamento minimo il pensionato può inoltrare apposita domanda all'Inps a condizione che rientri nei casi di seguito elencati:

Trattamento minimo: limite di reddito per integrazione

Per effetto delle norme che disciplinano il diritto all'integrazione al trattamento minimo, i limiti di reddito sono differenziati in relazione alla decorrenza della pensione:

- Per le pensioni in essere al 31/12/1993 il diritto all'integrazione al minimo si basa sul solo reddito del pensionato:

Limite di reddito personale che esclude l'integrazione in Euro	Limite di reddito personale che consente l'integrazione in misura intera in euro	Limite reddito per integrazione parziale in euro
> 11.117,08	5.558,54	I redditi compresi tra i due limiti consentono l'integrazione parziale

Per pensioni con decorrenza successiva, il diritto al trattamento minimo è determinato sulla base del reddito proprio e del reddito cumulato con quello del coniuge.

Fermo restando il limite di reddito personale che è **valido per tutte le decorrenze** è opportuno porre l'accento su quanto segue:

- Pensioni con decorrenza nel 1994

Limite di reddito coniugale che esclude l'integrazione in Euro	Limite di reddito coniugale che consente l'integrazione in misura intera in euro	Limite reddito coniugale per l'integrazione parziale in euro
27.792,70	22.234,16	I redditi compresi tra i due limiti consentono l'integrazione parziale

- pensioni con decorrenza nel POST 1994

Limite di reddito coniugale che esclude l'integrazione in Euro	Limite di reddito coniugale che consente l'integrazione in misura intera in euro	Limite reddito coniugale per l'integrazione parziale in euro
22.234,16	16.675,62	I redditi compresi tra i due limiti consentono l'integrazione parziale

Incremento della maggiorazione sociale dei trattamenti minimi (art. 38 legge 448/2001)

Età	Importo mensile maggiorazione in euro
Pensionati con età >=70anni	123,77

Gli incrementi possono spettare anche a pensionati con età < 70anni, in base alla riduzione spettante prevista dalla citata legge che prevede un'età ridotta in ragione dei periodi contributivi.

Importo aggiuntivo di euro 154,94 (provvisorio) corrisposto con la rata di pensione di dicembre

L'INPS HA CORRISPOSTO L'IMPORTO AGGIUNTIVO PER L'ANNO 2005 AI TITOLARI DI PENSIONI IL CUI IMPORTO COMPLESSIVO ANNUO NON SUPERA IL TRATTAMENTO MINIMO, IN PARTICOLARE PER LE PENSIONI CON DECORRENZA INFRANNUALE L'IMPORTO AGGIUNTIVO E' STATO ATTRIBUITO IN DODICESIMI.

L'importo aggiuntivo è stato assegnato dopo un controllo sui redditi del titolare e del coniuge oltre che sugli importi di pensione. In generale l'importo aggiuntivo è stato attribuito nel caso in cui i redditi:

- personali non superano euro 8.198,39
- coniugali non superano euro 16.396,77 (si intende che non deve essere superato il limite personale)

Gli operatori del Patronato Inapa, presenti presso le Sedi Territoriali dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese, sono a vostra disposizione per l'istruzione di tutte le pratiche inerenti alla materia contributiva- pensionistica.

**Anna Fidanza • e-mail: fidanza@asarva.org • telefono: 0332 211275
o Sedi di Delegazione**

Contributi e agevolazioni

Tecnologie infotelematiche: dalla Regione arrivano 2,5 milioni di euro

Dal 13 dicembre 2005 al 13 marzo 2006 possono essere presentate le domande per partecipare al bando relativo tecnologie telematiche. Obiettivo del bando è quello di favorire lo sviluppo e la diffusione di nuovi modelli di organizzazione aziendale, di gestione dei processi produttivi, di promozione e commercializzazione del prodotto attraverso le tecnologie ICT e i sistemi di connessione interattiva di rete. Al bando possono partecipare le **Pmi iscritte alla Camera di Commercio o all'albo**

artigiani con una propria sede operativa attiva sul territorio regionale da almeno un anno.

Le imprese devono presentare un progetto di investimento con caratteristiche innovative delle scelte e delle soluzioni progettuali, o significativamente migliorative delle prestazioni funzionali di un prodotto o processo produttivo già esistente, con un **costo complessivo minimo ammissibile, all'agevolazione, di 103.000,00 euro.** Vengono in tal modo sostenuti i progetti da realizzarsi entro 12

mesi successivi al 12 dicembre attraverso i quali l'impresa realizza la presenza su internet per effettuare transazioni commerciali on line e sviluppare l'integrazione con i fornitori, i clienti, le banche e i consumatori per migliorare la catena produttiva e distributiva.

Il contributo è in conto capitale a fondo perduto e a restituzione, nella misura massima del 30% delle spese ritenute ammissibili, in applicazione del regime di aiuti de minimis (massimale di € 100.000,00 su un periodo di tre

anni - Reg CE 69/2001), così distinto:

- 1) 50% in conto capitale a fondo perduto;
- 2) 50% a restituzione mediante un finanziamento per la durata di 6 anni di cui 2 di preammortamento, al tasso dello 0,50% annuale.

Per l'istruzione delle pratiche è possibile rivolgersi agli istruttori di Artigianfidi presso le sedi territoriali dell'Associazione Artigiani.

Massimo Bessega
e-mail: bessega@artigianfidi.net
telefono: 0332 238592

Legge 215: agevolazioni all'imprenditoria femminile

La legge 215/92 è lo strumento principale di agevolazione attraverso il quale il Ministero dell'Industria mette a disposizione dell'imprenditoria femminile risorse finanziarie a sostegno degli investimenti da utilizzare sotto forma di contributi in conto capitale e finanziamento agevolato.

Per l'anno 2006 la cifra destinata alle imprese con sede nella Regione Lombardia è di circa 5.000.000 di euro.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le piccole imprese già costituite e iscritte al Registro imprese. Le imprese individuali devono almeno aver fatto richiesta di iscrizione oltre che essere in possesso di partita IVA. Il soggetto richiedente deve provare di avere la piena disponibilità dell'immobile ove viene realizzato il programma. Le imprese che possono presentare la domanda devono essere a prevalente partecipazione femminile.

Rientrano in questa categoria:

- Le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- Le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale;
- Le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione.



ARTIGIANFIDI VARESE
SOCIETÀ COOPERATIVA



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

Il Gruppo Donne dell'Associazione Artigiani con Artigianfidi Varese,

organizza:

SEMINARIO TECNICO
"Agevolazioni all'imprenditoria femminile Legge 215/92"

LUNEDÌ 13 FEBBRAIO 2006
ore 18.30

CENTRO CONGRESSI VILLE PONTI
Salone Andrea - 2° piano Villa Andrea
Via Sanvito Silvestro 94 - Varese

Sarà presente Laura Brianza
Presidente Gruppo Donne Associazione Artigiani

LA PARTECIPAZIONE AL SEMINARIO È LIBERA

Settori ammissibili

L'agricoltura; il manifatturiero e assimilati; il commercio, il turismo e i servizi.

Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili sono classificati in quattro macro tipologie: avvio di attività imprenditoriale; acquisto di attività preesistente; realizzazione di progetti aziendali innovativi; acquisizione dei servizi reali.

Spese ammissibili

Le spese ammesse dalla legge possono essere acquisite tramite acquisto diretto o tramite il sistema della locazione finanziaria e sono inerenti a:

- Impianti generali; sono comprese le voci relative all'impianto elettrico, antincendio, antifurto, riscaldamento, condizionamento, idraulico, ecc.;

- Macchinari ed attrezzature; tra essi rientrano anche gli impianti specifici di produzione, compresi gli arredi connessi allo svolgimento delle attività e le strutture, non in muratura, prefabbricate e amovibili;
- Brevetti;
- Software.

Opere murarie e relativi oneri di progettazione e direzione lavori, nel limite del 25% delle voci di spesa relative ai primi due punti.

In questo ambito le spese agevolabili

di progettazione e lavori, che comprendono la progettazione tecnica degli investimenti, gli eventuali oneri per concessioni edilizie e i collaudi di legge, devono essere inferiori al 5% dell'importo ammesso per opere murarie.

Queste ultime sono relative unicamente alla ristrutturazione degli immobili in cui sarà effettuato l'investimento e dove sarà svolta l'attività. Sono escluse le spese inerenti l'acquisto e/o la realizzazione di immobili.

Agevolazione

L'importo dell'agevolazione è concesso per il 50% sotto forma di contributo in conto capitale e per il restante 50% sotto forma di finanziamento a tasso agevolato.

L'accesso alle agevolazioni in favore dell'imprenditoria femminile è consentito ai progetti che prevedono un investimento complessivo ammissibile non inferiore a 60.000 euro e non superiore a 400.000 euro.

Modalità di concessione del contributo

Per la concessione è prevista la definizione di una graduatoria che sarà stilata sulla base di una serie di elementi di valutazione quali:

- numero di nuovi occupati rispetto all'investimento ammesso;
- numero di nuove donne occupate rispetto all'investimento ammesso;
- nuovi investimenti rispetto al valore degli investimenti totali;
- aziende a totale partecipazione femminile (escluse individuali e srl unipersonali);
- adesione a sistemi di certificazione qualità.

Tempi

La domanda dovrà essere presentata entro il 16 marzo 2006.

Per ulteriori informazioni o istruire la pratica relativa è possibile contattare Antonella Imondi allo 0332 / 238.592 (imondi@artigianfidi.net).

Privacy, si va al 31 marzo

Vi informiamo che nel Decreto Legge approvato dal Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2005 è stata prevista una ulteriore proroga dei termini per l'adozione delle misure minime di sicurezza di cui al Decreto Legislativo 196/2003 relativo al Codice della Privacy.

Il termine ultimo per l'adozione delle misure minime di sicurezza (tra le quali anche l'adozione del DPSS) è stato ulteriormente prorogato al 31 marzo 2006, come definito dall'articolo 11 del Decreto Legge approvato il 22/12/2005.

Testo dell'articolo 11 del Decreto Legge approvato dal Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2005

Art. 11 - Trattamento di dati personali

1. Al codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 180:

1. al comma 1, le parole: «31 dicembre 2005» sono sostituite dalle seguenti: «31 marzo 2006».

ATTENZIONE! Vi ricordiamo che l'Associazione Artigiani ha dato più volte notizia della Legge sulla Privacy, e successive deroghe, attraverso la pubblicazione di articoli sul suo sito internet www.asarva.org e sulle pagine di Artigiani Oggi-Obiettivo Professionalità dei mesi di: maggio (n. 5), giugno (n. 6), luglio-agosto (n. 7), ottobre (n. 10), dicembre (n. 11) 2004; aprile (n. 4), luglio-agosto (n. 7), ottobre (n. 9) e novembre (n. 10) 2005. Su queste pagine, la stessa Associazione ha anche più volte illustrato il servizio "ad hoc" di consulenza realizzato per avvantaggiare le imprese sue associate nella predisposizione delle pratiche. Un servizio che si svolge su appuntamento in tutte le Sedi Territoriali dell'Associazione.

Monica Baj • e-mail: baj@asarva.org
telefono: 0332 256214 o Sedi Territoriali

Antonella Imondi
e-mail: artigianfidi@artigianfidi.net
telefono: 0332 238592

Tassi d'interesse convenzionati con Artigianfidi Varese

LINEE DI CREDITO Aggiornamento: dicembre 2005	ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI																			
	UNICREDIT BANCA	BNL	SAN PAOLO IMI	BANCA INTESA	BANCA DI ROMA	DEUTSCHE BANCA (B.PLECCO)	BANCA DI LEGNANO	CREDITO BERGAMASCO BP. NOVARA	BANCO DI BRESCIA	BANCO DESIO E BRIANZA	GRUPPO BPU (BPP, BPCI)	B.POP.ITALIANA	CREDITO VALTELLINESE	B.P.PINTRA	B.P.MILANO	B.P.SONDRIO	BANCA REGIONALE EUROPEA	B.C.C. BUSTO GAROLFO E BUGUGIATE	B.C.C. BARLASSINA	ARTIGIANCASSA
FINANZ. DIPENDENTI DELLE IMPRESE SOCIE		7,000	7,250	-	-	-	6,625	-	9,000	7,375	-	-	-	7,750	5,260	7,125	-	5,971	7,055	-
DOCUP OB.2 MISURA 1,4/B	3,471	-	-	4,033	-	-	4,006	3,721	3,933	3,721	-	3,721	3,721	-	3,971	3,721	-	4,006	-	-
FINANZ.ARTIGIANCASSA L.949/52	-	-	-	4,2	-	-	-	4,2	4,133	4,096	-	4,096	4,096	-	-	-	4,133	-	4,721	3,871
NUOVO RIEQUILIBRIO FINANZIARIO	3,971	-	-	4,096	-	-	3,971	3,871	4,133	4,096	-	4,096	3,971	-	-	3,971	4,133	4,006	-	3,871
INVESTIMENTI CON CONTRIBUTO CCIAA VA			3,721	3,756			3,721	3,721	-	3,721	-	-	-	3,846	3,971	3,971	3,796	3,846		
INVESTIMENTI MACCH./ATTREZZATURE	3,471	3,971	4,221	4,256	7,125	3,50	4,006	4,221	4,133	3,971	3,971	4,596	4,471	3,846	3,721	3,971	6,250	3,881	4,471	3,471
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	3,471	4,221	4,221	4,256	-	3,50	4,006	3,721	4,133	3,971	3,971	4,596	4,471	3,846	3,971	3,971	6,250	3,881	4,471	3,471
AUTOVEETTURE	3,471	3,971	4,221	4,256	7,125	3,50	4,006	4,221	4,133	3,971	-	4,596	4,471	3,846	3,721	3,971	6,250	3,881	4,471	3,471
GIOVANI IMPRESE	-	-	-	4,006	-	3,50	3,756	-	-	3,971	3,971	-	4,471	3,846	3,721	3,721	6,250	3,881	4,471	4,171
INCREMENTO DIPENDENTI	-	-	-	4,256	-	-	-	3,871	-	3,971	3,971	-	-	3,846	4,471	3,971	-	4,006	4,971	-
ACC.TERRENI E IMMOB. DA RISTRUTTURARE	-	-	4,221	4,756	-	-	4,006	3,621	4,633	-	-	4,596	-	4,096	3,971	-	-	4,256	4,971	-
SVILUPPO COMMERCIALE	-	-	4,221	4,756	-	4,00	4,006	-	4,633	-	4,471	4,596	-	3,846	-	-	6,250	4,256	4,971	-
PAGAMENTO IMPOSTE	3,471	5,26	4,16	4,006	7,125	3,75	3,756	-	3,883	3,971	3,971	4,596	4,971	4,596	4,221	3,971	6,250	4,006	4,971	-
ANTICIPO IVA A CREDITO	-	-	-	4,756	6,875	-	-	4,721	-	-	-	4,596	4,971	-	3,971	-	6,250	4,006	4,971	-
PAGAMENTO 13/14* MENSILITA'	3,471	5,26	4,16	4,006	7,125	3,75	3,756	-	3,883	3,971	3,971	4,596	4,971	4,596	4,221	4,221	6,250	4,006	4,971	-
LIQUIDITA' AZIENDALE	3,471	3,971	4,221	4,756	7,125	4,00	4,506	4,971	4,633	-	4,721	4,596	4,971	5,346	4,221	4,221	6,250	4,506	4,971	3,871
LIQUIDITA' DIFFERTA	3,471	4,221	-	4,756	-	-	4,256	4,971	4,633	-	4,721	4,596	-	5,346	3,971	-	-	4,506	4,971	3,871
ACQUISITO SCORTE	3,471	3,971	4,221	4,756	7,125	4,00	4,506	4,221	4,633	3,971	4,471	4,596	4,971	5,346	3,971	4,221	6,250	4,256	4,971	3,871
PREVENZIONI ANTISIURA	-	-	-	5,006	-	-	4,506	-	6,875	-	5,471	-	-	5,846	5,471	-	6,250	4,756	-	-
CREDITO AL CONSUMO	-	-	-	-	-	-	8,971	-	4,633	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8,625	-
PRESTITO D'USO D'ORAFI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,000	-	-	-	-	3,500	-	-	-	-
FIDO DI CASSA	6,471	7,375	7,250	6,006	-	4,00	5,506	-	4,006	7,471	5,471	5,471	4,971	7,096	4,471	6,471	6,250	3,881	7,055	-
ANTICIPO SU FATTURE	5,971	4,41	5,750	5,506	6,875	4,00	4,506	-	4,256	5,721	4,471	4,471	3,971	5,096	4,221	4,221	6,250	4,006	6,000	-
ANTICIPO SBF	4,471	4,41	5,250	4,756	6,625	4,00	4,006	-	3,756	4,221	4,071	3,971	3,971	4,596	4,221	3,971	6,250	4,006	5,500	-
SCONTO DI PORTAFOGLIO	-	4,41	5,250	4,756	6,875	4,00	4,006	-	3,756	5,471	4,071	3,971	3,971	4,596	3,971	-	-	4,006	5,500	-
IMPORT	6,471	4,41	5,750	4,881	7,125	4,00	5,221	-	4,256	6,971	4,721	-	4,971	5,596	4,221	4,971	6,250	4,756	6,000	-
ANTICIPAZ. EXPORT	4,471	4,41	5,250	4,756	6,875	4,00	3,971	-	4,256	5,721	4,471	-	4,971	4,596	3,971	4,221	6,250	4,006	6,000	-

Classificazione nazionale dei dispositivi medici

Il Ministero ha emanato un Decreto che è stato pubblicato in Gazzetta il 9 dicembre 2005 e che contiene la Classificazione Nazionale dei Dispositivi Medici (CND).

La classificazione rappresenta il primo passo per la realizzazione del Repertorio dei dispositivi medici ed è finalizzata a permettere la realiz-

zazione di un sistema di raggruppamento in categorie omogenee che garantisca un migliore scambio di informazioni tra tutti gli operatori che si occupano di dispositivi ed una migliore valutazione degli incidenti. I dispositivi medici per odontoiatria che interessano gli odontotecnici sono classificati sotto il codice Q01.

Il Ministero della Salute ha emanato, inoltre, un Decreto Ministeriale contenente i modelli di schede di segnalazioni di incidenti o mancati incidenti che coinvolgono dispositivi medici e dispositivi medico-diagnostici in vitro. Il testo è scaricabile dal sito del Ministero: www.ministerosalute.it

Recupero abitativo dei sottotetti

IL TESTO DELLA NUOVA LEGGE

Il 22 dicembre 2005 il Consiglio regionale ha approvato il testo della nuova legge per il recupero abitativo dei sottotetti, che integra e modifica alcuni articoli della legge regionale dell'11 marzo 2005, n.12.

La legge stabilisce che si possono recuperare, anche in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, i sottotetti degli edifici esistenti alla data del 31 dicembre 2005, come pure quelli degli edifici autorizzati o sulla base di permesso di costruire rilasciato entro il 31 dicembre 2005, oppure di denuncia di inizio attività (d.i.a.) presentata entro il 1° dicembre 2005.

Si potranno recuperare i sottotetti degli edifici realizzati sulla base di

permesso di costruire successivo al 31/12/2005, oppure di d.i.a. presentata dopo il 1° dicembre 2005, una volta trascorsi cinque anni dalla data di conseguimento dell'agibilità, anche per silenzio-assenso.

In ogni caso il recupero sarà possibile solo in edifici destinati a residenza per almeno il venticinque per cento della superficie lorda di pavimento (s.l.p.) complessiva.

Sul sito internet www.asarva.org è a disposizione il testo integrale della nuova legge.

Vi segnaliamo che il Governo ha anche inserito all'interno del maxi-emendamento alla Finanziaria, con cui ha chiesto la "fiducia" al Parlamento, una norma che specificamente per i fabbricanti di dispositivi medici introduce il pagamento di un contributo (Euro 100) per ciascuna tipologia di dispositivo fabbricato e comunicato. FE.NA.OD.I. Confartigianato si è opposta presentando un documento al Ministero, in quanto appare eccessivamente gravoso ed ingiustificato l'impegno per le piccole imprese di fabbricazione dei dispositivi medici (fra cui gli odontotecnici). Purtroppo con la richiesta di fiducia al parlamento, il Governo ha "blindato" il provvedimento. FE.NA.OD.I. Confartigianato interverrà nuovamente in fase di applicazione del provvedimento.

Dorina Zanetti

e-mail: zanetti@asarva.org

telefono: 0332 256208

o Sedi Territoriali

Mario Resta

e-mail: resta@asarva.org

telefono: 0332 256216

o Sedi Territoriali



Marcatura CE porte e cancelli -

Dal ministero le nuove chiarificazioni riguardanti l'obbligo di marcatura CE per porte e cancelli

Con una recentissima circolare, il Direttore Generale del Ministero delle Attività produttive interviene per ricordare alle imprese che, **dal primo maggio 2005, la marcatura CE di porte e cancelli è un obbligo. La questione riguarda non solo le porte ed i cancelli industriali, ma anche quelli commerciali e da garage.** Inoltre sono assoggettate anche le porte avvolgibili a serranda ed a griglia che vengono utilizzate nei negozi, siano esse automatizzate oppure azionabili a mano. La Circolare Ministeriale chiarisce, ora, che la problematica investe anche **gli installatori** di questi prodotti che nel momento in cui assemblano i vari componenti della porta o del cancello vengono **assimilati ai produttori** e quindi, sono tenuti ad eseguire la valutazione di conformità secondo quanto prevede la normativa e procedendo al termine alla marcatura. All'imprenditore costruttore/installatore chiamato ad eseguire la motorizza-

zione sia su porte costruite in precedenza da altri che su porte costruite in proprio, spetterà di attestare la rispondenza totale del prodotto alla direttiva 89/106/CE con l'apposizione della marcatura CE e con la fornitura al cliente finale di un libretto di uso e manutenzione contenente anche i riferimenti alla marcatura. Allo stesso artigiano/costruttore/installatore competerà anche la verifica di rispondenza - per le porte già installate - agli specifici requisiti di sicurezza previsti dalla norma più volte citata per la parte non motorizzata ove non già avvenuto.

Come accaduto per altre direttive, è consentita la commercializzazione - fino ad esaurimento delle scorte in magazzino - di prodotti costruiti entro la fine del periodo di coesistenza (fino al maggio 2005), purché ciò risulti da documentazione certa e depositata presso il costruttore/installatore e resa disponibile all'Autorità di controllo del mercato.

Azioni previste dall'applicazione della Direttiva:

- Prove iniziali sul prodotto, eseguite da laboratorio riconosciuto (Organismo Notificato dal Ministero);
- Controllo della produzione in fabbrica (FPC: Factory Production Control) ad opera del costruttore, per assicurare che le prestazioni misurate sui prototipi vengano mantenute nella produzione corrente;
- Etichettatura del prodotto con simbolo "CE" ad opera del costruttore;
- Dichiarazione di Conformità CE rilasciata dal costruttore.

IL NOSTRO SERVIZIO

La nostra Associazione già da tempo ha stipulato un'apposita convenzione con uno fra i più importanti laboratori accreditati (sono pochissimi nell'area del nord-est Italia) per l'esecuzione delle prove tecniche quali: tenuta all'acqua, resistenza al vento, permeabilità all'aria, resistenza termica, prestazione acustica proprietà radiative delle vetrazioni, resistenza all'urto. ecc. Il servizio Ambiente / Sicurezza è inoltre in grado di offrire, a tutte le imprese che ne facciano richiesta, la propria consulenza per la redazione del Piano di Controllo della Produzione, che garantisce il trasferimento delle caratteristiche di quanto testato in laboratorio, sul prototipo, all'intera produzione aziendale.

Dal 1° gennaio 2006 è in vigore la nuova direttiva sulle vibrazioni

Le imprese che utilizzano attrezzature di lavoro che espongono i lavoratori a vibrazioni meccaniche devono effettuare, dal 1° gennaio 2006, una specifica valutazione del rischio. Questo è quanto stabilisce il D.Lgs 187/2005, che ribadisce inoltre il principio che il datore di lavoro deve

eliminare i rischi alla fonte o ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione. L'entrata in vigore di questo provvedimento impone ai datori di lavoro l'integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi previsto dall'art 4 D.Lgs 626/94, con apposita sezione

del documento dedicata ai rischi da vibrazioni trasmesse al sistema manobraccio o vibrazioni trasmesse al corpo intero. **Tutte le attività produttive sono in sostanza interessate a questa scadenza.**

Tutte le imprese che devono ancora eseguire l'adeguamento del proprio documento di valutazione dei rischi sono invitate a contattare il Servizio Ambiente/Sicurezza per maggiori informazioni.

E c o n e w s

Vibrazioni - Proroga Tariffa Rifiuti

Finanziaria 2006: proroga tariffa rifiuti urbani (comma 134)

Vengono prorogati di un anno - 1° gennaio 2006 al 1° gennaio 2007 - i termini per l'applicazione della **TIA, Tariffa sui rifiuti urbani** di cui al DPR n.158/99.

Viene quindi prolungata la durata della fase transitoria, entro la quale i Comuni sono tenuti a raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa del servizio di gestione del ciclo di rifiuti.

Ben sappiamo quanto disagio devono affrontare, ogni anno, le imprese allorché si vedono recapitare fatture o cartelle esattoriali relative al servizio di smaltimento rifiuti.

Al riguardo desideriamo ricordare che, proprio perché **non in tutti i Comuni è adottato lo stesso sistema di quantificazione dei costi di smaltimento**, ci è impossibile dare un quadro riassuntivo delle modalità e tempi per esercitare eventuali azioni per la rettifica degli importi conteggiati.

In linea di massima, tuttavia, nei Comuni dove è ancora in vigore il regime di TARSU (Tassa per lo smaltimento Rifiuti Solidi Urbani) per la determinazione della superficie tassabile non si tiene conto di quella parte dimessa ove, per specifiche caratteristiche strutturali e per destinazioni, si formano di regola rifiuti, allo smaltimento, dei quali sono tenuti a provvedere a proprie spese i produttori stes-

si in base alle norme vigenti. Ai fini della determinazione della predetta superficie non tassabile, il Comune può individuare nel regolamento categorie di attività produttive di rifiuti alle quali applicare una percentuale di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Occorre quindi tenere ben in evidenza quanto presentato al Comune (normalmente i termini sono fissati entro il 20 gennaio successivo all'inizio dell'occupazione o detenzione delle aree), quale denuncia unica dei locali ed aree tassabili siti nel territorio del comunale. La denuncia è redatta sugli appositi modelli predisposti dal Comune e dallo stesso messi a disposizione degli utenti presso gli uffici comunali e circoscrizionali. La denuncia ha effetto anche per gli anni successivi, qualora le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate. In caso contrario l'utente è tenuto a denunciare, nelle medesime forme, ogni variazione relativa ai locali ed aree, alla loro superficie e destinazione che comporti un maggior ammontare della tassa, o comunque influisca sull'applicazione e riscossione del tributo in relazione ai dati da indicare nella denuncia. Per i Comuni, invece, dove si è già adottato il sistema TIA (Tariffa per la gestione dei Rifiuti urbani) la tariffa è suddivisa in fasce di utenze domestiche e utenze non domestiche.

La tariffa è costituita da una quota fissa, relativa alla sussistenza del servizio, e una quota variabile relativa alla produzione presuntiva di rifiuti da parte di ciascuna utenza.

In entrambi i casi è sempre bene richiedere copia del Regolamento comunale di applicazione della Tassa per lo smaltimento rifiuti. Il passaggio da tassa (TARSU) a tariffa (TIA) delle somme dovute per la gestione dei rifiuti urbani comporta l'applicazione dell'IVA sulle stesse, per il fatto che le somme non saranno più dovute a titolo di tassa, bensì a titolo di corrispettivo per il servizio reso dall'ente locale per lo smaltimento dei rifiuti. Ne consegue l'assoggettamento all'aliquota Iva del 10% con l'inevitabile lievitazione dei costi per l'utenza. Di seguito un raffronto tra le principali differenze tra Tassa e Tariffa.



Michele Pasciuti
 e-mail: pasciuti@asarva.org
 telefono: 0332 256252

Cronotachigrafo digitale. Ennesima proroga

Dal comunicato Istituzioni Europee sulla procedura di conciliazione nel settore dei trasporti stradali, si evince l'ennesima proroga della data di inizio della obbligatorietà del cronotachigrafo digitale sui mezzi di nuova immatricolazione.

L'entrata in vigore della obbligatorietà è prevista a partire dal ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale CEE del nuovo Regolamento 3820 sui tempi di guida e di riposo. **Tale pubblicazione sulla G.U. CEE è prevista per l'inizio del mese di aprile 2006.**

Mauro Menegon
e-mail: menegon@asarva.org
telefono: 0332 256258
o Sedi Territoriali

Riconoscimento di titoli esteri

Impiantistica, autoriparazione, pulizia e facchinaggio: per esercitare in Italia queste attività i cittadini comunitari ed extracomunitari devono ottenere il riconoscimento dei titoli professionali acquisiti all'estero. Si tratta infatti di attività regolamentate: per accedervi è necessario disporre di requisiti previsti da leggi o altri atti normativi, oppure essere iscritti in albi, ruoli ed elenchi. Il riconoscimento dei titoli professionali prescritti è effettuato in generale dal Ministero delle Attività Produttive, titolare della vigilanza sulle professioni, e comporta l'emissione di un apposito decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale con valore su tutto il territorio nazionale. **Solo dopo aver ottenuto questo decreto si può richiedere l'iscrizione al Registro Imprese o all'Albo Artigiani.**

Massimo Pella
e-mail: pella@asarva.org
telefono: 0332 256215 o Sedi Territoriali

Cerco & Offro

Disponibilità CAPPANNONI IN AFFITTO O PER DEPOSITO

da 1.000 a 3.000 mq. di capannone con ingressi, ribalte e uffici in zona industriale Careno Ss Varesina - VEDANO OLONA

capannoni da metrature variabili tra 400 e 1.800 mq. zona Villafranca - via Turati, 15 CASTIGLIONE OLONA

Per informazioni
telefono 0332 401469 - Fax 0332 404078

Il materiale per la Rubrica "Cerco & Offro" può essere inviato allo 0332 256300. L'interessato deve indicare il proprio numero telefonico

Le nostre sedi

Sede Provinciale: VARESE - viale Milano 5 - tel. 0332 256111 - fax 0332 256200 • www.asarva.org • asarva@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì 8.30-13.00/14.30-17.00 • venerdì 8.30-13.00

SEDI TERRITORIALI/UNITÀ DI PRODOTTO

● VARESE

via Sanvito Silvestro 94
tel. 0332 211211
fax 0332 211212
varese@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● GALLARATE

viale Milano 69
tel. 0331 703670
fax 0331 703676
gallarate@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● BUSTO ARSIZIO

via F. Baracca 5
tel. 0331 652511
fax 0331 652533
bustoa@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● SARONNO

via Sampietro 112
tel. 02 9617051
fax 02 9623528
saronno@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● LUINO

via Dante 49
tel. 0332 531296
fax 0332 537597
luino@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● TRADATE

viale Europa 4/A
tel. 0331 842130
fax 0331 843711
tradate@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

RECAPITI

ARCISATE

via Cavour 74
tel. 0332 473300
fax 0332 474893
orario: da lunedì a giovedì 8.30-12.30
venerdì 8.30-13.00

GAVIRATE

via Marconi, 5
tel. 0332 730070
fax 0332 742297
orario: da lunedì a venerdì 8.45-12.45

LAVENO M.

via M. della Libertà 24
tel. 0332 669379
fax 0332 666628
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

CASSANO MAGNAGO

Piazza Libertà 4
tel. 0331 206093
orario: martedì 14.15-17.00
giovedì 8.30-12.30

SESTO CALENDE

via Cavour 35
tel. 0331 923581
orario: mercoledì 14.30-17.00
venerdì 8.30-13.00

GORLA MINORE

via M. Grappa 11
tel. 0331 601391
fax 0331 365390
orario:
da lunedì a venerdì 8.45-12.45

MARCHIROLO

piazza Borasio 2
tel. 0332 723283
orario: mercoledì 14.30-17.00

ISPRA c/o Sala Serra del Comune

via Milite Ignoto 1
tel. 334 1198114
orario: martedì 9.00-12.00

Servizio Clienti



www.asarva.org

Scheda di Partecipazione

SEMINARIO TECNICO

"Agevolazioni all'imprenditoria femminile - Legge 215/92"

Dati della Ditta

Ditta.....	
Nome partecipante (titolare o socio).....	
Comune.....	Cap.....
Via.....	n.....
Telefono.....	Fax.....
E-mail:	Sito Internet:
P.IVA	Cod. Fiscale
Descrizione attività	
.....	
Data.....	Firma.....

MODALITÀ di ISCRIZIONE

Per l'iscrizione è sufficiente restituire via fax al numero 0332 / 256.300 la scheda di partecipazione compilata in tutte le sue parti entro il 7 febbraio 2006.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare Dorina Zanetti (telefono 0332 256208 - e-mail: zanetti@asarva.org).

COMUNICAZIONE IN BASE ALL'ART. 13 DELLA LEGGE N. 196/2003 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
L'Associazione Artigiani della Provincia di Varese - Confartigianato e C.A.F. Artser Srl, ai sensi ed in conformità con l'art.13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196, informano che i dati raccolti sono destinati ad essere trattati ed archiviati, sia elettronicamente sia manualmente nel pieno rispetto di quanto previsto dai dettami della normativa vigente, da personale dell'Associazione e di C.A.F. Artser appositamente incaricato. Salvi i diritti di cui agli art. 7, 8, 9 e 10 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, si precisa che i dati raccolti potranno essere utilizzati per informarla in merito a prossime iniziative fino a Sua esplicita opposizione inhibitoria. Titolare del trattamento sono l'Associazione Artigiani della Provincia di Varese - Confartigianato e C.A.F. Artser Srl. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale. Con la sottoscrizione della presente, l'interessato esprime libero consenso ai trattamenti indicati.



Se la vostra impresa è in riserva, ridatele nuova energia.

Servizi:

- **Finanziamento d'impresa** a Tasso agevolato con rilascio della garanzia a sostegno della pratica finalizzata agli investimenti e/o liquidità di breve medio e lungo periodo nonché agli anticipi sbf, fatture, import export
- **Leasing** quale soluzione alternativa al finanziamento degli investimenti d'impresa
- **Contribuzione pubblica** per l'ottenimento di agevolazioni a valere di leggi regionali nazionali disponibili per il settore
- **Consulenza Finanziaria** per la formazione degli imprenditori alla migliore gestione dell'impresa
- **Mutuo Casa** fino al 100%
- **Credito per i dipendenti delle imprese socie** a condizioni economiche privilegiate
- **Agevolazioni per la gestione dei rapporti di conto corrente bancario indipendentemente dalla stipula del finanziamento**
- **Credito al consumo** per le microimprese che vogliono offrire ai loro clienti la possibilità di rateizzare i pagamenti di beni e servizi anche a tasso zero
- **Credito Fiducia** per ottenere finanziamenti sino a 100mila euro in soli 10 giorni lavorativi



ARTIGIANFIDI VARESE
SOCIETÀ COOPERATIVA

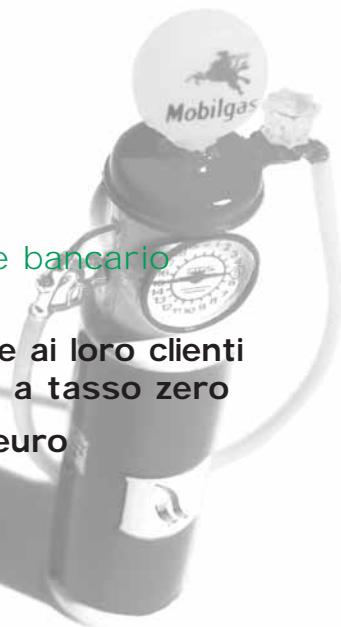
Viale Milano, 5 - 21100 Varese
tel. 0332 238592 - fax 0332 239189
artigianfidi@artigianfidi.net
www.artigianfidi.net

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde

800 650595

assistenzaclienti@asarva.org • www.asarva.org



Storie di casa nostra

Ricette segrete e passione: al Liquorificio Garbini si lavora ancora così

Chi andava a lavorare nei campi alle quattro del mattino, alle sette faceva volentieri una tappa all'osteria per bere "un quai cos", "un qualcosa". Che poteva essere un bianchino, ma molto spesso anche un grappino. Il freddo era tanto, la fatica pure e per fare il pieno di energia ci si fermava volentieri, più volte al giorno e senza sensi di colpa, al bar, con gli amici o i compagni di lavoro.

Belle abitudini scomparse nel tempo.



Enrico Gacati - proprietario del Liquorificio Garbini
"etichetta" i suoi liquori

L'industria ha cancellato anche il bisogno di farsi un "cordiale". Chi volesse però "un quai cos" può berselo ancora: basta andare nei locali più

attenti ai prodotti locali e una bottiglia di quel liquore ambrato campeggerà sicuramente su qualche scaffale. Perché il "quai cos" è il nome di un liquore "inventato" e distillato da una piccola azienda di Samarate che oggi si chiama Liquorificio Garbini, fondata nel 1922 da Leone Garbini, nonno materno dell'attuale proprietario Enrico Gacati.

Il liquorificio ha la sede in via Silvio Pellico dove, oltre all'azienda, c'è una piccola vetrina che espone le bottiglie di grappa e di amari.

Nessun dipendente, solo marito e moglie, Enrico ed Irene. La produzione oggi è limitata e loro, da soli, riescono a coprire tutte le richieste, ma allo stesso tempo riescono a far sopravvivere l'azienda di famiglia. E a vincere anche qualche premio. Come è accaduto nel 1995 quando l'Anag, l'Associazione assaggiatori grappa e acquaviti, ha premiato la grappa stravecchia con l'alambicco d'oro in occasione del 13° Concorso nazionale.



continua da pag. 29

"I tempi sono molto cambiati - racconta Enrico Gacati - Quando mio nonno ha fondato l'azienda facevamo liquori, ma anche acque minerali, e producevamo spuma, gassose, quelle bottiglie storiche con la pallina nel collo, e seltz. La gente consumava più alcolici, oggi invece la massiccia pubblicità contro l'abuso dei liquori ha dato fatto calare la produzione. Basti dire che fino a trent'anni fa in Provincia esistevano più di dieci aziende, oggi sono tre e una sola produce a livello quasi industriale". La piccola impresa di Gacati invece fa tutto "in casa": nel laboratorio posto nel cortile di casa, alambicchi e cisterne in acciaio fanno pensare più a un alchimista che a un produttore di liquori da vendere nei bar.

"Le mie ricette - spiega ancora Enrico Gacati - sono quelle di mio nonno. Ricette segrete che fanno, per esempio, del mio marsala all'uovo un prodotto unico e ricercato da una clientela selezionata". La filosofia del Liquorificio Garbini è in queste ricerche della qualità.

"Mi dispiace che oggi la gente abbia perso il gusto di bere: a noi non interessa il bevitore accanito, ma quello che ama sorseggiare la sera un liquore genuino e dal sapore particolare. E' quello il nostro cliente ed è quello che noi contattiamo attraverso le fiere come "Artigiano in Fiera" di Milano e che l'Associazione Artigiani, di cui siamo soci, promuove e organizza. E' una vetrina per noi piccoli imprenditori indispensabile. La grande distribuzione invece proprio non ci interessa: meglio cento piccoli clienti che uno solo grande. Il giorno in cui quel gran-

de cliente si stanca del tuo prodotto, tu sei finito. Un rischio che non vogliamo correre".

Anche se il futuro dell' "impresa Garbini" resta incerto: Enrico e Irene hanno due figlie che si occupano di tutt'altro e nell'impresa di famiglia danno una mano solo quando serve.

"Non possiamo guardare troppo in là - spiega Gacati - oggi è così domani vedremo. In fondo quando guardo il cortile di casa mia penso che una volta era interamente occupato da bottiglie d'acqua e di liquori: oggi abbiamo un piccolo magazzino dove stipiamo la merce da consegnare. Ma siamo molto soddisfatti anche così". E non potrebbe essere diversamente: quando un liquore viene fatto in questo modo profuma prima di tutto "di passione".

Cosa dire del "Boero", un liquore al cioccolato, della grappa al miele, alla liquirizia, degli amari d'erbe, del liquore al cedro?

Gli aromi nel laboratorio si confondono e il risultato è inebriante. "Noi non lo sentiamo più, ormai dopo tanti anni ci siamo abituati" spiega la signora Irene, davanti a uno spiegamento di grappe con ceralacca pronte da distribuire. Anche le etichette sono semplici e senza orpelli: "Le facciamo noi, con il computer - dice Enrico Gacati - Farle stampare costerebbe troppo. E allora abbiamo studiato questa soluzione. Le vecchie etichette le teniamo per ricordo: erano belle, fatte da un pittore della zona". Acqua passata anche quella, come la gassosa con la pallina.



Il vantaggio di essere socio.

Convenzione



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

Un servizio per il credito al consumo

Il servizio interessa tutte le imprese associate che forniscono beni e/o servizi destinati a clienti privati e consente all'imprenditore artigiano di offrire l'opportunità ai propri clienti di pagare ratealmente il bene o il servizio richiesti e di ottenere contemporaneamente da FIDITALIA la liquidazione dell'importo dovuto.

L'imprenditore può proporre al cliente rateazioni su misura con un tasso variabile dal 10% fino a 0% per operazioni di Credito al consumo nel settore miglioramento casa e servizi.

Accanto a questa linea il servizio prevede anche prestiti personali da 5.000 a 31.000 euro per 4 aree di intervento: Auto, Casa, Famiglia e Jolly.

Si può usufruire del servizio chiedendo un appuntamento agli operatori di una delle nostre sedi territoriali.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli operatori Servizio Clienti / Servizio Credito delle sedi Territoriali dell'Associazione Artigiani
Ulteriori approfondimenti sul nostro sito www.asarva.org ("perché associarti")

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde
800 650595

www.asarva.org

 FIDITALIA



Hai mai
comprato
con un sorriso?

FIDITALIA offre prestiti
personali direttamente
o in collaborazione
con le aziende partner.
Soluzioni di credito
personalizzate,
semplici e immediate.



Per informazioni rivolgersi agli operatori
del Sistema Associativo oppure telefonare
al numero → **800650595**

